

Sindaci - Cgil un nuovo patto per il trasporto pubblico

IL PROTOCOLLO

BELLUNO Trasporto pubblico, la Cgil di Belluno, di concerto con le proprie categorie della scuola, del trasporto, degli edili e dei pensionati, ha presentato ai sindaci un protocollo da condividere in materia di trasporto pubblico e di edilizia scolastica. «Servono regole concertate per gestire questo periodo straordinario - spiega - ma, ancor di più, per individuare un percorso comune rispetto al futuro del trasporto pubblico locale. Nell'immediato serve rivedere l'articolazione del trasporto degli scuolabus: va definito il tema dell'accoglienza a scuola, del tempo di permanenza a bordo da parte dei bambini (i 15 minuti delle linee guida sono difficilmente gestibili), degli assistenti a bordo (che non possono e non devono essere volontari, magari pensionati e "fragili") e degli orari. Parimenti vanno risolti i nodi del trasporto pubblico locale: chiediamo ai Comuni di non sottoscrivere accordi con privati per il potenziamento del servizio ma, piuttosto, di avviare un percorso per un eventuale subaffido da parte del gestore di Dolomiti Bus (come previsto dalle linee guida e dal recente di settembre)».

I TIMORI

«Il trasporto non può vedere snaturata la propria natura pubblica e ai cittadini non deve essere applicato alcun rincaro. Nel medio termine chiediamo di discutere con attenzione i bandi di gara per l'affidamento degli scuolabus: chiediamo che la qualità prevalga sull'economicità del servizio, chiediamo di fissare un limite ai km di ogni pulmino (per evitare che i bambini trascorrono ore a bordo); chiediamo che ai lavoratori si applichi il ccnl di settore, autoferrotranvieri, e non quello di multiservizi o pulizie. Chiediamo una maggiore vigilanza nel corso della gestione dell'appalto».

